PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLA VITA ASSOCIATIVA

Al fine di dare attuazione, in particolar modo, all'art.12 dello Statuto, primo capoverso (*ciascun socio ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione ed a tutte le iniziative da questa poste in essere)* ed alla "carta dei servizi, diritti e doveri dei soci LAIF", si propone all'esame del consiglio e dei soci la seguente proposta di articolazione delle attività.

Sono possibili tre diverse modalità di svolgimento del consiglio direttivo LAIF: in presenza, online (via skype o altro) e via mail.
Ciascun consiglio potrà essere inoltre riservato ai consiglieri, o aperto anche alla partecipazione dei soci e/o simpatizzanti.
La scelta di una o dell'altra modalità sarà competenza del consiglio stesso in relazione al carattere degli argomenti trattati, con particolare riferimento alla rilevanza dei fattori di privacy.
Nel caso di consiglio aperto, i soci che lo desiderano potranno partecipare sia alla fase di raccolta di contributi sia al dibattito durante la seduta, se questa avviene in presenza o online; la votazione è riservata ai consiglieri. Quest'ultima sarà sempre palese nei consigli via mail e online, mentre nei consigli in presenza la votazione usualmente sarà palese, ma, su richiesta anche di un solo consigliere, sarà segreta.

PRIMA FASE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLA DISCUSSIONE: LA RACCOLTA DI CONTRIBUTI

Dal momento della convocazione del consiglio, e fino a 48 ore prima dell'inizio del consiglio stesso (ovvero, nel caso di consiglio via mail, fino a 48 ore prima della votazione via mail), **i soci potranno partecipare al dibattito sui singoli punti all'ordine del giorno** leggendo le proposte ed eventualmente anche postando contributi propri. Infatti, in area soci – messaggi ai soci – nella pagina sottostante la convocazione della seduta di consiglio si troverà uno spazio dedicato per ciascun punto all'odg, comprendente sia le proposte sia i materiali e/o documenti fino a quel momento prodotti sul tema e visionabili da tutti i soci. Cliccando su "rispondi", ogni socio avrà la possibilità di intervenire sul punto corrispondente.
Ogni parere/contributo conterrà: la visione personale, il riferimento allo Statuto e/o alla carta dei diritti e dei doveri del socio (implicitamente o esplicitamente). Nel caso di espressione di dissenso, in applicazione di un atteggiamento di "**critica costruttiva**", la discordanza dovrà essere accompagnata da motivazioni argomentate (anche legate allo Statuto e/o alla carta dei diritti e doveri) oltre che da **un'eventuale proposta alternativa**.
In attuazione dell'ottavo capoverso della carta dei diritti e doveri ("*Dovere del socio LAIF sarà perciò quello di assumere sempre un atteggiamento propositivo e rispettoso verso tutti i soci, verso gli obiettivi comuni …*") e dei principi contenuti nello Statuto, **non verranno pubblicati i contributi che non siano in linea con le indicazioni di cui sopra**.
Per lo stesso motivo, i**l silenzio avrà il valore dell'assenso**; questo in considerazione del carattere attivo della partecipazione ai lavori e per non creare "zone di stagnazione". Infatti, se si formano delle discordanze, è utile per l'associazione che si manifestino e che risuonino in termini progettuali nell'avanzamento di ipotesi alternative.

Questa fase di raccolta di contributi si chiude al massimo 48 ore prima della votazione, in modo da consentire ai consiglieri di esaminare in un tempo minimo gli argomenti pervenuti.
Tali contributi verranno allegati al verbale, alla stregua di quelli raccolti nella medesima sede provenienti dai consiglieri.

SECONDA FASE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLA DISCUSSIONE: LA SEDUTA

La partecipazione a questa seconda fase non è possibile se la votazione del consiglio avviene via mail. Coloro che intendessero partecipare in via telematica ad una seduta online o in presenza, lo devono comunicare alla segreteria almeno 24 ore prima dell'inizio della seduta, per definire gli aspetti tecnici.

L'adozione della **modalità di svolgimento del consiglio direttivo** dipenderà dai fattori di opportunità anche logistica, nell'ottica comunque di garantire una sufficiente efficacia gestionale che possa sintetizzare i fattori di dislocazione geografica dei consiglieri e dei soci, quelli di necessità decisionali legate all'attività dell'associazione e quelli connessi con l'istanza di partecipazione richiamata in esordio.

Nel caso anche un solo consigliere richiedesse **ulteriore tempo** per esaminare uno o più punti all'ordine del giorno, la votazione sarà posticipata alla data richiesta dal richiedente. Il posticipo potrà essere di un tempo commisurato alla complessità dei temi in questione; indicativamente un posticipo standard potrebbe essere di otto giorni, nel frattempo il dialogo rimane attivo.

In particolari circostanze, il consiglio potrà assumere **carattere d'urgenza** e le tempistiche e modalità di cui sopra verranno applicate nella misura consentita dal caso.

Per quanto non compreso nelle presenti note si fa riferimento a condotte di buon senso da commisurare alla natura delle situazioni, nel tentativo di perseguire gli obiettivi statutari nel modo più efficace.

MAILING LIST AGORA'

La mailing list "AGORÀ'" nella sua qualità di entità intermedia informale tra i soci e il consiglio direttivo ed essendo formata da persone che hanno manifestato la disponibilità ad essere coinvolte e presenti nella vita di LAIF in misura crescente e più articolata, si pone, ai sensi dello Statuto e della carta dei diritti e doveri, come luogo creativo, di partecipazione e di stimolo per l'intera Associazione.

Dall'Agorà possono emergere autonomamente proposte strutturate di nuove iniziative/tematiche. E pure la stessa Agorà può essere coinvolta per l'espressione di contributi o di disponibilità a cooperare in attività che possono scaturire dal suo interno o dal consiglio.
Le iniziative che dovessero generarsi all'interno di Agorà dovranno trovare un momento di coordinamento con il consiglio nel caso non siano previsti impegni di spesa e/o responsabilità dell'Associazione verso terzi; nel caso che questi siano necessari, il consiglio dovrà esaminare ed approvare formalmente oppure no l'iniziativa in questione.
Il presupposto portante è che ogni socio, fino a prova contraria, è responsabile e cosciente di muoversi nell'ambito dello Statuto e della carta dei diritti e dei doveri e che pertanto è nella capacità di operare per il bene dell'Associazione.

Nel caso di espressione di contributi, questi per un principio di partecipazione costruttiva, saranno strutturati in analogia ai criteri individuati per la partecipazione al consiglio direttivo, cui si rimanda.
Il contributo/parere di Agorà avrà un carattere indicativo nelle scelte del consiglio direttivo che, avendo in carico responsabilità personali per l'associazione, ha la facoltà ed il dovere di prendere delle decisioni che salvaguardino anche questi aspetti.
La tempistica utile per poter ritenere significativo il contributo/parere dell'Agorà sarà quella indicata dal proponente che sarà connessa ad esempio con l'urgenza operativa dell'istanza o col carattere della stessa, ad esempio l'espressione rispetto ad un'idea di massima o invece rispetto ad una dinamica specifica che stesse muovendo una certa attività o altro.

L'idea strutturante è quella di attivare all'interno dell'Associazione dei flussi di stimoli e di azioni che si muovono da un soggetto (consiglio, Agorà, singolo socio, gruppo di lavoro) ad un altro e viceversa in un campo di sinergie tra entità con caratteristiche proprie, nello stesso tempo autonome ma correlate e sempre in vista una dell'altra in un procedere insieme.
L'obiettivo a cui queste modalità tendono è quello di creare le condizioni perché ognuno possa partecipare alla vita dell'Associazione secondo le sue disponibilità, mettendo a frutto le proprie peculiarità ed esercitando i presupposti di ruolo che istituzionalmente riveste.